

# IL VIAGGIO DELL'UNITÀ

Mantova, Solferino e Curtatone

## Tra barrigue e barricate un senso a questa storia e magari un futuro...

Dai luoghi della guerra di indipendenza a quelli della battaglia contro le quote latte Fra l'Europa dell'800 e quella di oggi in mezzo c'è il senso di una nazione. Che prima combatteva per la libertà e oggi vede agitati spettri secessionisti E cosa resta allora del Risorgimento e dei sogni eroici dei Mille di Garibaldi? Per pensare il futuro occorre ricordare...



### Il reportage

GIUSEPPE CIVATI



**D**i notte, quando si passa veloci, sull'autostrada, sembra un campanile illuminato. Natalizio. Invece è la torre delle Porte Franche di Rovato. Un centro commerciale. Con le firme. Che luccicano. Segno dei tempi. E della nostra identità.

Sulla stessa strada, l'A4, al km 226, verso Desenzano, hanno appeso una mucca tricolore. Col cappio. Un'altra più piccola le fa compagnia. Appesa anche lei. Penzolano dai ponteggi. Proteste da quote latte. L'immagine è violenta. E brutta. La scritta «latte onesto» non migliora le cose.

Ci addentriamo nel quadrilatero degli austriaci, che sta diventando il quadrilatero del Lombardo-Veneto, dove il Pd è ridotto alla lotta clandestina. Il paesaggio è incantevole, tra Verona e Mantova: forse è per questo che, dall'altra parte dell'autostrada del Brennero, e siamo già a Verona, si sono inventati Motorcity. Un autodromo nuovo. Nella campagna tra Vigasio e Trevenzuolo. E siccome l'autodromo è un'idiozia, hanno pensato di aggiungere anche un centro commerciale. Il più grande d'Europa (ma quanti sono, i centri commerciali più grandi d'Europa?). E anche un parco a tema. Dedicato alle auto. Chissà cosa farà Zaia, ora, perché la Lega finora si è astenuta. A proposito di paesaggio. Di identità. E di radici.

Siamo a Olfino, Monzambano:

a un tiro di schioppo (non metaforico, da queste parti), c'è Solferino.

Per (non) dimenticare, andiamo a bere un calice da Cesare Gozzi, che fa il vino dal 1984. Prima si occupava di zootecnia, poi, quell'anno, sono arrivate le quote latte e ha deciso di cambiare. L'azienda è familiare, bene avviata. E il vino è buono. Per Cesare, c'è poco da fare: c'è bisogno di coinvolgere la comunità, prima ancora di organizzare il famoso marketing territoriale. C'è bisogno di politica, azzarda Antonio Viotto, che qui ha fatto per anni il consigliere regionale del Pd. Di non sprecare i soldi in iniziative spot, che tanto piacciono agli amministratori di tutti i colori, e investirli in qualcosa di più serio e concreto. C'è da scegliere tra «l'evento mediatico» e «l'esperienza che rimane». E secondo me questo discorso vale anche per la politica.

Mentre parliamo, arrivano i turisti. Gli austriaci di allora sono i tedeschi e gli olandesi di oggi. Arrivano in pace e vanno via ancora più leggeri. Non vengono a San Martino per la battaglia, ma sulle rive del lago di Garda, ma scendono volentieri nella bella campagna dell'Alto Mantovano.

#### LA TAPPA DI OGGI

### Reggio Emilia e...

Oggi il viaggio di Giuseppe Civati prosegue a Novellara, Reggio Emilia, Quattro Castella e Castel Novo nè Monti. Domani sarà la volta di Livorno e Talamone.

Abbiamo bisogno di continuità e di coerenza, riprende Cesare, perché abbiamo tempi e cicli lunghi, in agricoltura. E con la politica e con l'amministrazione, tutto si brucia troppo alla svelta, tranne la burocrazia, che è l'unica cosa che non piace a nessuno.

**Basterebbe già così**, per oggi, ma poi, lungo il Mincio, si scende a Curtatone: ci sono gli allevatori da incontrare. Perché in Lombardia c'è il Trota, ma c'è anche il suo papà. Il Quota.

E ti viene in mente l'Europa. Con il Risorgimento c'entrava eccome. Perché era in ballo l'Unità nazionale, ma l'afflato riguardava i popoli tutti. E la sfida era universale. E il posto dove ci troviamo, questa zona di battaglie e scontri micidiali, era il centro dell'Europa, in quegli anni. Oggi, nel dibattito politico della regione più avanzata del Paese, più vicina all'Europa e più collegata al resto del mondo, nella quale ci troviamo, l'Euro-

#### Radici e identità

Centri commerciali  
parchi a tema  
e persino un autodromo

#### Le quote latte

Storia vecchia di quasi  
trenta anni, ma c'è chi  
oggi la cavalca ad arte

pa è protagonista solo per le quote latte e per la caccia in deroga. La mucca e la peppola, nemmeno si trattasse di una favola di Esopo o, più probabilmente, di Orwell.

**E bisogna spiegarle**, le cose. E collegare i passaggi, perché anche questo fa unità. Accade con le quote latte, ad esempio. Perché alla Rinascenza, che è un'azienda agricola e non un grande magazzino, Andrea Lovato ci spiega che la storia inizia nel 1984, e venne Gorla, e venne Mannino, e venne Fontana, ministri che nemmeno ci ricordiamo più, a spiegare le quote. E siamo ancora in ballo, ora, che sono passati più di vent'anni. Con i furbetti del latticino e quelli che si chiedono, però, perché le quote che hanno pagato cento, ora valgono dieci. E perché i conti non tornino mai.

Andrea è convinto che il mercato libero sia auspicabile. Il suo lat-